

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

Ai sensi dell'art. 26 c.3 D.Lgs. 81/2008 e successive modifiche e integrazioni

CONTRATTO D'APPALTO

SERVIZIO DI PULIZIA DELLA SEDE ISTITUZIONALE DELLA FONDAZIONE LA BIENNALE DI VENEZIA DI PALAZZO CA' GIUSTINIAN, DELLA BIBLIOTECA DELL'ARCHIVIO STORICO DELLE ARTI CONTEMPORANEE E DELLA TORRE TELEMETRICA DELL'ARSENALE NEL TRIENNIO 2022 - 2025

<p>Il responsabile del Servizio arch. Arianna Laurenzi</p> <p></p>	<p>Il datore di lavoro dott. Andrea Del Mercato</p> <p></p>	<p>La ditta aggiudicataria Il referente</p> <p>_____</p>
---	--	--

INDICE

1. PREMESSA.....	3
1.1. Informazioni sul Committente.....	3
1.1.a. Scheda anagrafica	3
1.1.b. Descrizione dell'attività	3
1.2. Informazioni sulla Ditta Appaltatrice.....	5
1.2.a. Scheda anagrafica	5
1.2.b. Descrizione dell'attività	6
1.2.c. Descrizione delle aree di lavoro interessate dalle attività oggetto di appalto.....	6
2. PROCESSO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI.....	6
2.1. Rischi interferenti.....	6
2.2. Criteri di valutazione	6
3. ORGANIZZAZIONE DELLE LAVORAZIONI E MISURE GENERALI DI SICUREZZA.....	10
3.1. Locali a disposizione degli appaltatori.....	10
3.2. Gestione delle emergenze.....	10
4. MISURE DI COORDINAMENTO RELATIVE ALL'USO COMUNE DI ATTREZZATURE, INFRASTRUTTURE, MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE.....	10
5. ANALISI DEI RISCHI INTERFERENZIALI.....	11
5.1. Valutazioni.....	11
6. COSTI PER LA SICUREZZA	13

1. PREMESSA

La Fondazione La Biennale di Venezia si pone come obiettivo quello di minimizzare il rischio di incidenti e/o infortuni durante l'esecuzione di attività affidate in incarico a ditte in occasione degli interventi di pulizia sanificazione e disinfezione presso la sede istituzionale di Palazzo Ca' Giustinian, la Biblioteca dell'Archivio Storico delle Arti Contemporanee (ASAC) – Padiglione Centrale, Giardini di Castello, gli uffici della Torre Telemetrica dell'Arsenale - Area Sud Est. La sicurezza del lavoro risponde ad un interesse prioritario della Biennale, sia per ragioni sociali morali e d'immagine, che per ragioni pratiche di regolarità e puntualità nella realizzazione dei lavori.

1.1. Informazioni sul Committente

1.1.a. Scheda anagrafica

Ragione Sociale	Fondazione La Biennale di Venezia
Codice Fiscale - Partita IVA.	00330320276
Sede Legale	Ca Giustinian, San Marco 1364/A – 30124 Venezia
Telefono	041 5218711
Datore di lavoro	Andrea Del Mercato
Responsabile del Servizio	Arianna Laurenzi - Responsabile Progetti Speciali e Promozione sedi
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (R.S.P.P.)	Flavio Vido
Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (R.L.S.)	Nicola Bon
Medico Competente	Cristiana Lanzi
Azienda U.L.S.S. competente per territorio	ULSS 3 Serenissima

1.1.b. Descrizione dell'attività

La Fondazione non persegue fini di lucro ed ha lo scopo, assicurando piena libertà di idee e di forme espressive, di promuovere a livello nazionale ed internazionale lo studio, la ricerca e la documentazione nel campo delle arti contemporanee mediante attività stabili di ricerca, nonché manifestazioni, sperimentazioni e progetti.



La Fondazione agevola la libera partecipazione di tutti gli interessati alla vita artistica e culturale e favorisce, anche mediante convenzioni, la circolazione del proprio patrimonio artistico-documentale presso enti, istituzioni ed associazioni culturali, scuole ed università.

La Fondazione può altresì svolgere attività commerciale ed altre attività accessorie, in conformità agli scopi istituzionali sopra citati.

In particolare la Fondazione si occupa dei seguenti settori:

- Arte
- Architettura
- Cinema
- Danza
- Musica
- Teatro
- Archivio Storico

Svolge attività amministrativa, lavoro d'ufficio e organizza eventi, mostre spettacoli gestendo sia la fase di allestimento, di apertura e disallestimento.

1.2. Informazioni sulla Ditta Appaltatrice

1.2.a. Scheda anagrafica

Ragione sociale		
Indirizzo		
Telefono – Fax		
e-mail		
P.Iva – Codice fiscale		
Datore di lavoro		
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione		
Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza		
Medico Competente		
La ditta dichiara di aver attuato quanto previsto dal D.Lgs. 81/2008 e succ mod. ed integr.	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
La ditta dichiara di attuare correttamente la regolarità contributiva (DURC)	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
La ditta ha redatto il documento di valutazione dei rischi riferito alla specifica attività appaltata	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
Lista prodotti chimici utilizzati con allegate schede tecniche (1)		
Lista apprestamenti, mezzi ed attrezzature utilizzate (1)		
Nominativi dei lavoratori occupati nell'attività oggetto dell'appalto (1)	Nominativi Lavoratori	Orario e durata dell'attività
	_____	_____
	_____	_____
	_____	_____

(1) È possibile allegare documentazione integrativa

1.2.b. Descrizione dell'attività

Servizio di pulizia e sanificazione delle sedi istituzionali della Fondazione la Biennale di Venezia, di Palazzo Ca' Giustinian, Biblioteca dell'Archivio Storico delle Arti Contemporanee (ASAC) – Padiglione Centrale, Giardini di Castello, uffici della Torre Telemetrica dell'Arsenale - Area Sud Est.

In particolare sono richiesti servizi di pulizia e sanificazione. di uffici, aree comuni e servizi igienici.

1.2.c. Descrizione delle aree di lavoro interessate dalle attività oggetto di appalto

Le aree interessate dal servizio sono:

- Sede istituzionale di Palazzo Ca' Giustinian – San Marco: uffici, aree comuni, servizi igienici;
- Biblioteca dell'Archivio Storico delle Arti Contemporanee (ASAC) – Padiglione Centrale, Giardini di Castello: uffici, una sala di lettura/sala conferenze di 350 mq, circondata da un ballatoio su due livelli su cui sono disposti oltre 800 metri lineari di scaffalature;
- Uffici della Torre Telemetrica dell'Arsenale - Area Sud Est: uffici, aree comuni, servizi igienici.

Nelle aree interessate dai lavori del presente appalto sono previsti altri servizi temporanei dedicati all'organizzazione di eventi quali: movimentazione di arredi, allestimento luci e audio video, allestimento catering.

2. PROCESSO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

2.1. Rischi interferenti

Sono tutti i rischi derivanti da interferenze correlati all'affidamento di attività all'interno dell'Azienda o dell'unità produttiva, evidenziati nel DUVRI.

Per esempio:

- rischi derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte ad opera di appaltatori diversi;
- rischi immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- rischi esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore;
- rischi derivanti da modalità di esecuzione particolari (che comportano rischi ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata), richieste esplicitamente dal committente;
- rischi derivanti dalle attività svolte dall'appaltatore nei confronti di eventuali soggetti terzi saltuariamente presenti nell'unità produttiva dove è chiamato a fornire la sua prestazione.

Non sono rischi interferenti quelli specifici propri dell'attività del committente, degli appaltatori o dei lavoratori autonomi affidatari di attività interferenti.

2.2. Criteri di valutazione

La valutazione del rischio consta di tre fasi successive e conseguenti tra loro:

1ª Fase - Identificazione delle sorgenti di rischio

I rischi lavorativi presenti sul luogo di lavoro possono essere dovuti a:

- Rischi per la sicurezza o rischi di natura infortunistica, sono quelli responsabili del potenziale verificarsi di incidenti o infortuni, ovvero di danni o menomazioni fisiche (più o meno gravi) subite dalle persone addette alle varie attività lavorative, in conseguenza di un impatto fisico-traumatico di diversa natura quali:
 - strutture;
 - uso di attrezzi e apparecchiature varie;
 - presenza ed uso di impianti (elettrici, termotecnici, gas, ecc.);
 - uso mezzi di trasporto;
 - incendio – esplosioni;
 - impiego di sostanze pericolose.

- Rischi per la salute o rischi igienico-ambientali, sono quelli responsabili della potenziale compromissione dell'equilibrio biologico del personale addetto ad operazioni o a lavorazioni che comportano l'emissione nell'ambiente di fattori ambientali di rischio, di natura chimica, fisica e biologica, con conseguente esposizione del personale addetto. Le cause di tali rischi sono da ricercare nella insorgenza di non idonee condizioni igienico-ambientali dovute alla presenza di fattori ambientali di rischio generati dalle lavorazioni (caratteristiche del processo e/o delle apparecchiature) e da modalità operative:
 - agenti chimici;
 - agenti fisici;
 - agenti biologici.

- Rischi per la sicurezza e la salute. Tali rischi sono individuabili all'interno dello scenario in cui si svolge il rapporto tra lavoratore ed organizzazione del lavoro. Tale rapporto presenta compatibilità ed intenzioni di tipo:
 - organizzazione del lavoro (turni ecc.);
 - caratteristiche delle mansioni;
 - fattori psicologici;
 - fattori ergonomici.

Mediante l'analisi degli ambienti di lavoro, delle macchine ed attrezzature impiegate, delle sostanze e preparati pericolosi impiegati vengono individuati i pericoli per la salute e la sicurezza.

2ª Fase - Individuazione delle probabilità di esposizione e dei conseguenti danni

Attraverso l'analisi delle attività lavorative, le modalità o procedure esecutive, la determinazione dei tempi di esposizione, vengono valutati probabilità e/o frequenza di manifestazione dei pericoli e danni che ne conseguono.

3ª Fase - Valutazione del rischio di esposizione

Per la stima dei rischi si è ritenuto opportuno adottare, seguendo anche le indicazioni in merito fornite da linee guida europee, il criterio secondo il quale l'entità del rischio R può essere espressa come prodotto tra:

P = frequenza o probabilità di accadimento dell'evento giudicato pericoloso

D = stima del danno che tale evento può procurare (detta anche Magnitudo)

$$R = P \times D$$

Per ridurre il rischio (R) si dovrà diminuire la probabilità (P) che si verifichi l'evento dannoso utilizzando idonee misure preventive che riducano la frequenza del rischio.

Per ridurre il danno (D), invece, si dovranno utilizzare misure protettive.

Per determinare il valore del rischio R, sono stati utilizzati 4 valori per la probabilità, P1=improbabile, P2=poco probabile, P3=probabile, P4=molto probabile:

Valore	Livello	Definizione
1	Improbabile	<ul style="list-style-type: none"> La mancanza rilevata può provocare un danno per concomitanza di più eventi poco probabili indipendenti. Non sono noti episodi già verificatisi. Il verificarsi del danno susciterebbe incredulità. Evento con bassissima probabilità di verificarsi, non prevedibile e mai verificatosi storicamente
2	Poco probabile	<ul style="list-style-type: none"> La mancanza rilevata può provocare un danno al contemporaneo verificarsi di particolari condizioni. Sono noti solo rari episodi già verificatisi. Il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe una discreta sorpresa. Evento storicamente non verificatosi ma prevedibile nel lungo periodo
3	Probabile	<ul style="list-style-type: none"> La mancanza rilevata può provocare un danno, anche se non in modo automatico o diretto. E' noto qualche episodio in cui alla mancanza rilevata ha fatto seguito il danno. Il verificarsi del danno ipotizzato, susciterebbe una moderata sorpresa.
4	Molto probabile	<ul style="list-style-type: none"> Esiste una correlazione diretta tra la mancanza rilevata ed il verificarsi del danno ipotizzato per i lavoratori. Si sono già verificati danni per la stessa mancanza rilevati nel luogo di lavoro in ambienti simili o situazioni operative simili. Il verificarsi del danno conseguente la mancanza rilevata non susciterebbe alcuno stupore tra gli altri lavoratori.

Per determinare la stima del danno D è stata seguita la classificazione INAIL secondo il seguente schema:

Valore	Livello	Definizione
1	Lieve	<ul style="list-style-type: none"> Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità rapidamente reversibile. Piccoli infortuni o patologie di carattere fisico rapidamente reversibili.
2	Medio	<ul style="list-style-type: none"> Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità reversibile. Infortunio o patologie di carattere fisico e/o psicofisico croniche con effetti reversibili.

3	Grave	<ul style="list-style-type: none"> • Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità parziale. • Infortuni o patologie di carattere fisico e/o psicofisico croniche con effetti parzialmente invalidanti.
4	Gravissimo	<ul style="list-style-type: none"> • Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti anche letali o che possono determinare una condizione di invalidità permanente. • Infortuni o patologie di carattere fisico e/o psicofisico croniche con effetti totalmente invalidanti.

L'entità del rischio è misurabile in una matrice di seguito riportata in tabella, con valori numerici compresi tra 1 e 16, che rappresentano rischi tanto maggiori quanto più alto è il numero che li rappresenta. La tabella della valutazione del rischio risulta quindi:

		ENTITA' DANNO/ PATOLOGIA (D)			
FREQUENZA (P)	Lieve	Medio	Grave	Gravissimo	
Improbabile	1	2	3	4	
Poco probabile	2	4	6	8	
Probabile	3	6	9	12	
Molto probabile	4	8	12	16	

Ai diversi valori di rischio sono associate 5 classi di priorità, alle quali è assegnato un codice letterale (A, B, C, D), in funzione dell'urgenza dell'intervento necessario per ridurre od eliminare il rischio connesso a ciascun valore di R, secondo la seguente corrispondenza:

Livello di rischio		Priorità	Significato della classe di priorità
R = 16	ALTO	A	Azioni correttive necessarie da applicare immediatamente
8 < R < 12	MEDIO	B	Azioni correttive necessarie da programmare con urgenza

4 < R < 6	BASSO	C	Azioni correttive da programmare a breve termine
1 < R < 3	MOLTO BASSO	D	Azioni correttive da programmare a lungo/medio termine

3. ORGANIZZAZIONE DELLE LAVORAZIONI E MISURE GENERALI DI SICUREZZA

Di seguito si descriverà l'organizzazione delle lavorazioni e le misure di sicurezza generali da applicare.

3.1. Locali a disposizione degli appaltatori

A seguito delle prescrizioni riportate nel protocollo anti-contagio cantieri PAC, non potranno essere messi a disposizione dalla committenza locali o aree per le ditte incaricate dei lavori e dei servizi. Il POS aziendale dovrà tener conto di tale situazione e delle eventuali prescrizioni riportate nel protocollo anti-contagio cantieri.

3.2. Gestione delle emergenze

E' stato predisposto il piano di gestione delle emergenze come strumento operativo che permette di pianificare le operazioni da compiere in caso di emergenza e/o di limitare le conseguenze quando si verificano eventi che pregiudichino la sicurezza e la salute per i lavoratori.

4. MISURE DI COORDINAMENTO RELATIVE ALL'USO COMUNE DI ATTREZZATURE, INFRASTRUTTURE, MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE

Le ditte appaltatrici per l'espletamento delle proprie attività potranno utilizzare gli impianti elettrici presenti presso le aree di lavoro.

Le ditte appaltatrici dovranno utilizzare attrezzature proprie da non ritenersi pertanto di uso comune.

5. ANALISI DEI RISCHI INTERFERENZIALI

5.1. Valutazioni

Descrizione rischio					
Inciampo e urto dovuto a deposito di materiali lungo le vie di circolazione					
Fattori determinati dal committente			Fattori determinati dall'appaltatore		
Possibile presenza lungo le vie di circolazione di materiali di altri soggetti operanti per conto di Biennale e non.			Durante la lavorazione è presumibile che l'operatore possa depositare a terra materiale, più precisamente lungo le vie di circolazione.		
Valutazione complessiva del rischio da interferenza					
Probabilità	2	Danno	2	Rischio (PxD)	4
Misure di prevenzione e protezione atte a eliminare/ridurre i rischi dovuti ad interferenze					
Misure a carico del committente			Misure a carico dell'appaltatore		
Misure generali di coordinamento			I materiali, a meno di specifiche autorizzazioni, dovranno essere depositati nelle aree previste e non lungo le vie di circolazione. Allo scopo di limitare le possibilità d'incidenti, i corridoi e le principali vie di circolazione, devono essere mantenuti sgombri da materiale a terra. Quando necessario si dovranno apporre cartelli indicanti i rischi presenti conseguenti ai lavori in esecuzione ed il divieto di accesso all'area interessata anche mediante la predisposizione di una recinzione o delimitazione dell'area interessata dei lavori.		

Descrizione rischio	
Contagio Covid-19	
Fattori determinati dal committente	Fattori determinati dall'appaltatore
Copresenza di personale Biennale e personale ditte terze presso le aree di lavoro	Copresenza di lavoratori della ditta presso le aree di lavoro
Misure di prevenzione e protezione atte a eliminare/ridurre i rischi dovuti ad interferenze	
Misure a carico del committente	Misure a carico dell'appaltatore
Stesura del protocollo relativo alle attività e al sito di lavoro e trasmissione alla ditta incaricata	Trasmissione del protocollo e misure adottate anti contagio da Covid-19 alla Biennale

Descrizione rischio					
Elettrocuzione					
Fattori determinati dal committente			Fattori determinati dall'appaltatore		
Elettrocuzione per contatti indiretti con parti divenute in tensione a seguito di un guasto dell'isolamento. Elettrocuzione per non corretta messa in sicurezza degli impianti o delle macchine, durante gli interventi di manutenzione, in caso di mancata cooperazione e coordinamento tra le parti			La mancanza di manutenzione delle attrezzature ad alimentazione elettrica può comportare il rischio di elettrocuzione, non solo per l'appaltatore, ma anche per altre maestranze.		
Valutazione complessiva del rischio da interferenza					
Probabilità	2	Danno	4	Rischio (PxD)	8
Misure di prevenzione e protezione atte a eliminare/ridurre i rischi dovuti ad interferenze					
Misure a carico del committente			Misure a carico dell'appaltatore		
Per ridurre il rischio di elettrocuzione per contatti indiretti sono adottate le seguenti misure: - il collegamento all'impianto di terra di macchine, attrezzature ed impianti; - la verifica periodica dell'impianto di terra (ai sensi del D.P.R. 462/01). Coordinamento con il personale referente per le operazioni di manutenzione.			E' vietato utilizzare attrezzature non conformi ai requisiti di sicurezza. Non lasciare incustodite le attrezzature		

6. COSTI PER LA SICUREZZA

La stima dei costi è specifica per ogni contratto e analitica per singole voci, riferita ad elenchi prezzi standard o specializzati, oppure basata su prezziari o listini ufficiali vigenti nell'area interessata. I costi per la sicurezza non sono soggetti a ribasso.

descrizione	unità di misura	prezzo unitario (€)	quantità	totale (€)
Riunione di coordinamento con preposti e responsabili operativi di cantiere. Si prevede, 1 riunione di coordinamento annuale da 1 h con il responsabile operativo della ditta per le 3 sedi di lavoro.	ore/ persona	26,50	12	318,00
Riunione di coordinamento anti contagio da Covid-19 con il responsabile Covid-19 della ditta. Si prevede 1 riunione di coordinamento annuali da 1 h con il responsabile Covid-19 della ditta per le 3 sedi di lavoro.	ore/ persona	26,50	12	318,00
TOTALE euro				636,00

FIRME PER ACCETTAZIONE

Il presente documento con la presente sottoscrizione si intende letto, compreso ed accettato in ogni sua parte.

Data _____

Per la ditta _____

Datore di Lavoro _____
RSPP _____
RLS _____